Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 20 marzo 1978 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 78 DEL 20 MARZO 1978:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 16: **Pacchetti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 marzo 1978. — **Honeywell information systems Italia, società per azioni, ex Olivetti Bull, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 5 marzo 1978. — **Ente ospedaliero, Palazzolo sull'Oglio, in Palazzolo sull'Oglio (Brescia):** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1977. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni sorteggiate il 28 febbraio 1978. — **Cassa centrale di risparmio V.E. per le province siciliane, credito fondiario e sezione opere pubbliche, in Palermo:** Estrazione di cartelle fondiarie sorteggiate l'8 febbraio 1978. — **SITMA - Società italiana macchine automatiche, società per azioni, in Spilamberto (Modena):** Obbligazioni sorteggiate il 19 dicembre 1977. — **Telmi Italia, società per azioni, in Novate Milanese (Milano):** Obbligazioni sorteggiate il 6 marzo 1978. — **Davide Lazzaroni & C., società per azioni, in Saronno:** Obbligazioni sorteggiate il 7 febbraio 1978 (Decima estrazione). — **Davide Lazzaroni & C., società per azioni, in Saronno:** Obbligazioni sorteggiate il 7 febbraio 1978 (Seconda estrazione). — **Istituto romano di beni stabili, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 marzo 1978. — **Autostrade - Concessioni e costruzione autostrade, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 marzo 1978. — **Comune di Breno:** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1977. — **Ospedale di Saronno, ente ospedaliero generale provinciale, in Saronno:** Estrazione di obbligazioni. — **Ferrovie Alta Valtellina, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 dicembre 1977. — **Allevamenti zootecnici Garzigliana, società per azioni, in Garzigliana:** Obbligazioni sorteggiate il 23 febbraio 1978. — **S.A.V.A.S. - F.lli Gancia & C., società per azioni, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 7 marzo 1978. — **Ing. C. Olivetti & C., società per azioni, in Ivrea:** Obbligazioni sorteggiate il 6 marzo 1978.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Il Presidente della Repubblica, con decreti in data 11 marzo 1978, ha accettato le dimissioni che gli sono state presentate in data 16 gennaio 1978 dal Gabinetto presieduto dall'on. dott. Giulio Andreotti ed ha, altresì, accettato le dimissioni dalla carica rassegnate dai Sottosegretari di Stato.

Con altro decreto dell'11 marzo 1978, il Presidente della Repubblica, avendo l'on. dott. Giulio Andreotti, deputato al Parlamento, accettato l'incarico di comporre il Ministero, conferitogli in data 19 gennaio 1978, ha nominato l'on. Andreotti Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con altro decreto, nella stessa data dell'11 marzo 1978, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato:

l'on. dott. Luigi Ciriaco De Mita, deputato al Parlamento, Ministro senza portafoglio, con l'incarico di Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

l'on. dott. Arnaldo Forlani, deputato al Parlamento, Ministro degli affari esteri;

l'on. avv. prof. Francesco Cossiga, deputato al Parlamento, Ministro dell'interno;

l'on. avv. prof. Francesco Paolo Bonifacio, senatore della Repubblica, Ministro di grazia e giustizia;

l'on. avv. Tommaso Morlino, senatore della Repubblica, Ministro del bilancio e della programmazione economica, con l'incarico di Ministro per le Regioni;

l'on. Franco Maria Malfatti, deputato al Parlamento, Ministro delle finanze;

l'on. dott. Filippo Maria Pandolfi, deputato al Parlamento, Ministro del tesoro;

l'on. avv. Attilio Ruffini, deputato al Parlamento, Ministro della difesa;

l'on. dott. prof. Mario Pedini, deputato al Parlamento, Ministro della pubblica istruzione;

l'on. dott. prof. Gaetano Stammati, senatore della Repubblica, Ministro dei lavori pubblici;

l'on. Giovanni Marcora, senatore della Repubblica, Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

l'on. dott. Vittorino Colombo, senatore della Repubblica, Ministro dei trasporti e ad interim della marina mercantile;

l'on. dott. Antonino Pietro Gullotti, deputato al Parlamento, Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

l'on. Carlo Donat-Cattin, deputato al Parlamento, Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

l'on. dott. Vincenzo Scotti, deputato al Parlamento, Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

il dott. Rinaldo Ossola, Ministro del commercio con l'estero;

l'on. dott. Antonio Bisaglia, deputato al Parlamento, Ministro delle partecipazioni statali;

l'on. dott. prof. Tina Anselmi, deputato al Parlamento, Ministro della sanità;

l'on. dott. Carlo Pastorino senatore della Repubblica, Ministro del turismo e dello spettacolo;

l'on. avv. Dario Antoniozzi, deputato al Parlamento, Ministro per i beni culturali e ambientali, con l'incarico di Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica.

Con decreto, poi, in data 15 marzo 1978, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio stesso, l'on. Franco Evangelisti, deputato al Parlamento.

Con altro decreto, ugualmente in data 15 marzo 1978, sono stati nominati Sottosegretari di Stato:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli onorevoli avv. Pier Giorgio Bressani, deputato al Parlamento, dott. Giovanni Del Rio, deputato al Parlamento e Ignazio Vincenzo Senese, senatore della Repubblica;

agli affari esteri, gli onorevoli dott. Franco Foschi, deputato al Parlamento, dott. prof. Luciano Radi, deputato al Parlamento e dott. Angelo Maria Sanza, deputato al Parlamento;

all'interno, gli onorevoli dott. Clelio Darida, deputato al Parlamento e dott. Nicola Lettieri, deputato al Parlamento;

alla grazia e giustizia, gli onorevoli avv. prof. Renato Dell'Andro, deputato al Parlamento e avv. Edoardo Speranza, deputato al Parlamento;

al bilancio e programmazione economica, l'onorevole Lucio Gustavo Abis, senatore della Repubblica;

alle finanze, gli onorevoli avv. Giuseppe Azzaro, deputato al Parlamento, dott. Enzo Erminero, deputato al Parlamento e dott. Rodolfo Tambroni Armaroli, senatore della Repubblica;

al tesoro, gli onorevoli avv. Gianuario Carta, deputato al Parlamento, dott. Renato Corà, deputato al Parlamento, Antonio Mario Mazzarrino, deputato al Parlamento e avv. Eugenio Tarabini, senatore della Repubblica;

alla difesa, gli onorevoli avv. Giuseppe Caroli, deputato al Parlamento, avv. Francesco Vittorio Mazzola, deputato al Parlamento e dott. Amerigo Petrucci, deputato al Parlamento;

alla pubblica istruzione, gli onorevoli Baldassare Armato, deputato al Parlamento, dott. prof. Franca Falcucci, senatore della Repubblica e dott. prof. Alberto Spigaroli, deputato al Parlamento;

ai lavori pubblici, gli onorevoli dott. Giovanni Angelo Fontana, deputato al Parlamento e avv. Pietro Padula, deputato al Parlamento;

all'agricoltura e foreste, gli onorevoli avv. Gino Cacchioli, senatore della Repubblica e Giuseppe Zurlo, deputato al Parlamento;

ai trasporti, gli onorevoli Achille Accili, senatore della Repubblica e ing. Costante Degan, deputato al Parlamento;

alle poste e telecomunicazioni, gli onorevoli avv. Giuseppe Antonio Dal Maso, deputato al Parlamento e Elio Tiriolo, senatore della Repubblica;

all'industria, commercio e artigianato, gli onorevoli Gianfranco Aliverti, deputato al Parlamento, dott. Carlo Baldi, senatore della Repubblica e dott. Giuseppe Sinesio, deputato al Parlamento;

al lavoro e previdenza sociale, gli onorevoli Adolfo Cristofori, deputato al Parlamento, avv. Enea Piccinelli, deputato al Parlamento e dott. Calogero Pumilia, deputato al Parlamento;

al commercio con l'estero, l'onorevole avv. Guido Bernardi, deputato al Parlamento;

alla marina mercantile, l'onorevole dott. prof. Vito Rosa, senatore della Repubblica;

alle partecipazioni statali, gli onorevoli dottor prof. Paolo Barbi, senatore della Repubblica e avvocato Francesco Rebecchini, senatore della Repubblica;

alla sanità, l'onorevole dott. Bruno Vecchiarelli, deputato al Parlamento;

al turismo e spettacolo, l'onorevole prof. avv. Marcello Sgarlata, deputato al Parlamento;

ai beni culturali e ambientali, gli onorevoli dott. Giorgio Postal, deputato al Parlamento e dottor prof. Giorgio Spitella, senatore della Repubblica.

(2473)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1978, n. **58.**

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In materia di protezione dei lavoratori sia dipendenti che autonomi, nei casi di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria e maternità, la regione — nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 — ha facoltà di integrare la legislazione dello Stato e di costituire appositi istituti autonomi o di agevolarne l'istituzione.

Art. 2.

Agli istituti autonomi costituiti dalla regione ai sensi del precedente articolo, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro cui spetta la vigilanza sull'ente od istituto interessato, su richiesta della regione o in caso di decentramento generale di funzioni nel sistema previdenziale, possono essere attribuite anche funzioni esercitate dall'I.N.P.S., dall'I.N.A.I.L. e da altri enti od istituti operanti nel settore della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Il decreto detta le disposizioni necessarie, anche di carattere finanziario, per assicurare il coordinamento tra le funzioni attribuite agli istituti costituiti dalla regione e quelle che continueranno ad essere esercitate dagli enti od istituti costituiti o disciplinati con legge dello Stato.

Il personale addetto agli uffici degli enti od istituti previdenziali che operano nel territorio regionale e che per effetto dell'applicazione del primo comma del presente articolo debbano essere ristrutturati o soppressi, ha diritto di chiedere il trasferimento agli istituti autonomi costituiti dalla regione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di istituzione dei relativi ruoli organici.

Al personale trasferito ai sensi del comma precedente è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

Nell'espletamento delle attribuzioni loro conferite a norma del presente articolo gli istituti autonomi costituiti dalla regione si atterranno alle norme contenute nelle leggi dello Stato ed in eventuali leggi regionali per la loro attuazione, al fine di assicurare efficienza ed economicità alla gestione dei servizi.

Art. 3.

Per l'attuazione delle proprie leggi nel settore della previdenza e assicurazioni sociali la regione può anche avvalersi, assumendosi l'onere relativo, di istituti, enti od organizzazioni disciplinate con leggi dello Stato che svolgono attività nel settore stesso.

Art. 4.

Fino alla data di soppressione degli enti mutualistici le casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano sostituiscono a tutti gli effetti, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, l'Istituto nazionale assicurazioni malattie.

Le casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano, per l'assolvimento dei compiti di cui al precedente comma, partecipano ai sistemi di finanziamento, comunque previsti, a carico dello Stato o di altri enti.

Art. 5.

La regione è rappresentata negli organi amministrativi collegiali locali degli istituti e degli enti nazionali che esplicano attività nel settore del precedente art. 1 nonché negli organi collegiali di amministrazione degli enti e degli istituti pubblici che operano nello stesso settore esclusivamente nell'ambito del territorio regionale.

A tal fine la regione designa un proprio rappresentante in quegli organi collegiali nei quali non sia già stabilita una propria rappresentanza.

Negli organi di cui al primo comma aventi competenza esclusivamente nell'ambito provinciale il rappresentante della regione è designato su proposta della provincia interessata.

Art. 6.

Fermi restando il numero dei componenti e la ripartizione delle rappresentanze, alla composizione degli organi collegiali locali degli enti e degli istituti nazionali operanti nelle materie di cui al precedente art. 1, situati nella provincia di Bolzano o che abbiano competenze regionali, si applica il criterio dell'art. 23, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49.

Il presidente ed il vice presidente devono appartenere a gruppi linguistici diversi.

Art. 7.

Nella commissione regionale per la mano d'opera agricola, prevista dall'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83, il rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e il rappresentante degli enti di sviluppo sono sostituiti da un rappresentante della provincia di Trento e da uno della provincia di Bolzano.

Per la composizione della commissione di cui al precedente comma e di quella della provincia di Bolzano di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 83, si applica l'art. 6 del presente decreto.

Nelle commissioni costituite presso le sedi di Trento e di Bolzano dell'I.N.P.S., competenti, a norma dell'art. 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457, a deliberare il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli, il funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è sostituito da un rappresentante della rispettiva provincia autonoma.

Art. 8.

Il personale trasferito alle province autonome di Trento e di Bolzano in attuazione dello statuto nonché il personale degli enti amministrativi da esse dipendenti per il quale sia previsto l'obbligo dell'iscrizione alla C.P.D.E.L. è iscritto, ove non lo sia già, alla C.P.D.E.L. stessa dalla data dell'inquadramento prevista dalla legge provinciale.

In ordine al ricongiungimento delle posizioni contributive, nei confronti del personale suddetto si applicano le disposizioni statuali in materia di previdenza ed assicurazioni sociali.

Art. 9.

Nella provincia di Bolzano, alle associazioni sindacali costituite esclusivamente tra lavoratori dipendenti appartenenti alle minoranze linguistiche tedesca e ladina, aderenti alla confederazione maggiormente rappresentativa fra quelle dei lavoratori stessi, sono estesi, in ordine alla costituzione di rappresentanze sindacali aziendali e comunque in ordine all'esercizio di tutte le attività sindacali, comprese quelle di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni, i diritti riconosciuti da norme di legge alle Associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Alle associazioni e alla confederazione di cui al primo comma è altresì esteso il diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti costituiti per la tutela dei loro interessi, nell'ambito provinciale o aventi competenza regionale.

La maggiore rappresentatività della confederazione di cui al primo comma è accertata dal consiglio provinciale. Il relativo provvedimento è impugnabile dinanzi alla sezione autonoma di Bolzano del tribunale amministrativo regionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — ANSELMI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1978
Atti di Governo, registro n. 16, *foglio n.* 25

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1977.

Valori e caratteristiche tecniche di tre francobolli complementari della serie ordinaria « Italia turrita ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino all'emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali — titolo preliminare e parte prima — approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1976, n. 718, con il quale sono state apportate, a decorrere dal 1° novembre 1976, modificazioni alle tariffe postali e telegrafiche per l'interno;

Visto il decreto interministeriale 18 luglio 1977, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nel 1977, di tre francobolli, da L. 120, L. 170 e L. 350, complementari della serie ordinaria « Italia turrita »;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1415 del 13 luglio 1977;

Decreta:

Articolo unico

I francobolli da L. 120, L. 170 e L. 350, complementari della serie ordinaria « Italia turrita », citati nelle premesse, sono stampati su carta fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle, in rotocalco per il valore da L. 120, in calcografia e rotocalco per il valore da L. 170 e in calcografia e offset per il valore da L. 350; formato carta: mm 20 × 24; formato stampa: mm 16 × 20; dentellatura: 14; colori: per il valore da L. 120, azzurro intenso e verde; per il valore da L. 170, verde e bruno giallo; per il valore da L. 350, arancio intenso, rosso brunastro, giallo e rosa; foglio: cento esemplari.

La vignetta, delimitata da un sottile filo di cornice raffigura, racchiusa in un medaglione, una testa di donna cinta da una corona turrita, simbolo dell'Italia, ispirata alle antiche monete siracusane del IV secolo a.C.

Nei valori da L. 120 e L. 170, il medaglione è inserito in un fondino sfumato dal basso verso l'alto, mentre la formella posta alla base è ricoperta da un motivo grafico in tinta col fondino.

Nel valore da L. 350 l'intera vignetta poggia su un motivo grafico a due colori alterni.

Sui tre francobolli, la parola « POSTE » è inserita in un cartiglio alla base del medaglione, e la leggenda « REPUBBLICA ITALIANA » è inserita nella formella; sono infine riportati, in alto, i rispettivi valori, « L. 120 », « L. 170 » e « L. 350 ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1977

Il Ministro
per le poste e le telecomunicazioni
COLOMBO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARRINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1978
Registro n. 6 *Poste, foglio n.* 133

(1906)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Sciroppo Laros » flacone × g 200, della ditta Cooperativa farmaceutica, in Milano. (Decreto di revoca n. 5063/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 29 agosto 1952, con il quale venne registrata al n. 6914 la specialità medicinale denominata « Sciroppo Laros » flacone × g 200, a nome della ditta Cooperativa farmaceutica, con sede in Milano, via Passione, 8, prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito dall'Istituto superiore di sanità su campioni del prodotto suddetto ha avuto esito non favorevole, in quanto la quantità di codeina è risultata inferiore del 15% a quella dichiarata;

Atteso altresì che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, essendo dubbia l'efficacia terapeutica sistematica del solfoguaiacolato e della fitofosfina per via orale;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Sciroppo Laros » flacone x g 200, registrata al n. 6914, in data 29 agosto 1952, a nome della ditta Cooperativa farmaceutica, con sede in Milano, via Passione, 8.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

(1848)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Fenadrin » gocce per adulti uso esterno (flacone da 10 cc) e della relativa serie gocce pediatriche uso esterno (flacone da 20 cc). della ditta Fabbrica romana prodotti chimici, in Roma (ora di proprietà della ditta Italchimici S.p.a., in Latina). (Decreto di revoca n. 5064/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 10 maggio 1960 e 22 ottobre 1960, con i quali vennero registrate ai numeri 17075 e 17075/1 rispettivamente la specialità medicinale denominata « Fenadrin » gocce per adulti uso esterno (flac. da 10 cc) e la relativa serie gocce pediatriche uso esterno (flac. da 20 cc), a nome della ditta Fabbrica romana prodotti chimici, con sede in Roma, via C. Fea, 9, prodotte nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Vista la scrittura privata in data 19 novembre 1964, registrata in Roma al n. E16029, in data 20 novembre 1964, con la quale la specialità medicinale suddetta venne ceduta alla ditta La Commerciale farmaceutica, con sede in Latina, viale Umberto I n. 62 (già sita in Roma, via A. Bosio, 13);

Visto l'atto privato in data 12 dicembre 1967, registrato in Latina il 19 dicembre 1976, al n. 3382, vol. 54, mod. I, con il quale la ditta La Commerciale farmaceutica suddetta si è fusa con la ditta Italchimici S.p.a., con sede in Latina, via XXI Aprile, 53 (già in Latina, viale Umberto I n. 62) mediante incorporazione della prima nella seconda;

Accertato che non è stato mai emesso da parte di questo Ministero provvedimento di trasferimento di registrazione del prodotto di cui trattasi a nome della ditta attualmente proprietaria;

Considerato che il controllo eseguito dall'Istituto superiore di sanità su campioni della specialità medicinale suddetta nelle preparazioni gocce per adulti e gocce uso pediatrico ha avuto esito non favorevole, essendo risultata la composizione delle preparazioni stesse non corrispondente al dichiarato;

Ritenuto pertanto che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Fenadrin » gocce per adulti uso esterno (flac. da 10 cc) e della relativa serie gocce pediatriche uso esterno (flac. da 20 cc), registrate rispettivamente ai numeri 17075 e 17075/1 in data 10 maggio 1960 e 22 ottobre 1960, a nome della ditta Fabbrica romana prodotti chimici, con sede in Roma, via C. Fea, 9, ed ora di proprietà della ditta Italchimici S.p.a., con sede in Latina, via XXI Aprile, 53.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1978

Il Ministro: DAL FALCO

(1849)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1978.

Programma di massima dei corsi di studio per il conseguimento del diploma di Stato di vigilatrice d'infanzia e di abilitazione alle funzioni direttive dell'assistenza alla infanzia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 15 della legge 19 luglio 1940, n. 1098, relativa alla disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche e di igiene sociale, nonché dell'arte ausiliaria di puericultrice;

Visto l'art. 8 della predetta legge, come sostituito dall'art. 1 della legge 30 aprile 1976, n. 338, che prevede il compimento di un corso triennale teorico-pratico per il conseguimento del diploma per l'esercizio della professione di vigilatrice d'infanzia, nonché un quarto anno di insegnamento per l'abilitazione alle funzioni direttive dell'assistenza all'infanzia;

Visto l'art. 6, n. 21), del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, che prevede la competenza dello Stato nella determinazione delle materie fondamentali di insegnamento nelle scuole per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10, che prevede la competenza delle regioni in materia di « formazione professionale diretta allo svolgimento di professioni sanitarie e di arti sanitarie ausiliarie »;

Considerata l'opportunità che la « determinazione delle materie fondamentali di insegnamento », di cui all'art. 6, n. 21), del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, avvenga attraverso la statuizione di programmi di massima, indicativi degli obiettivi generali cui deve essere rivolta la formazione degli operatori sanitari di cui trattasi;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Le materie fondamentali di insegnamento del corso triennale per il conseguimento del diploma di vigilatrice d'infanzia sono determinate in conformità al programma di massima di cui all'allegato *A*, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Le materie fondamentali di insegnamento del quarto anno di corso per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni direttive dell'assistenza all'infanzia sono determinate in conformità al programma di massima di cui all'allegato *B*, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1978

Il Ministro per la sanità
DAL FALCO

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI MASSIMA PER SCUOLE TRIENNALI PER VIGILATRICI D'INFANZIA

Un programma di massima, quale l'art. 6, punto 21), del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4, ha indicato fra le competenze dello Stato, deve proporsi non già un minuzioso elenco di materie e di ore di insegnamento, ma fornire un quadro globale entro il quale le regioni potranno regolamentare in dettaglio, tenendo conto delle caratteristiche locali, delle tendenze in atto nella formazione del personale paramedico e delle integrazioni possibili fra diverse scuole di formazione per esercenti professioni sanitarie ausiliarie.

Gli obiettivi generali che la formazione triennale si deve prefiggere e che verranno verificati attraverso gli esami di abilitazione professionali sono:

1) acquisizione di conoscenze precise sulle caratteristiche dello sviluppo fisico, mentale e sociale infantile, scolare ed adolescenziale e realizzazione del ruolo della famiglia, della comunità e del gioco;

2) acquisizione di tecniche di assistenza infermieristica di base e attinenti all'assistenza del bambino ammalato con capacità di applicazione di metodi del nursing. Il relativo apprendimento deve aver luogo presso reparti pediatrici ospedalieri, servizi ambulatoriali e domiciliari;

3) comprensione degli aspetti infermieristici dei problemi di gestione delle strutture sanitarie e di quelle dei servizi sociali per la famiglia e l'infanzia;

4) realizzazione delle responsabilità infermieristiche nelle attività di medicina preventiva nei confronti della famiglia e capacità di svolgere interventi di educazione sanitaria anche in collaborazione con altri operatori socio-sanitari;

5) acquisizione di una maturità globale che consenta l'aggiornamento continuo professionale e culturale e la valutazione della propria attività, il rapporto eticamente e professionalmente corretto con l'utenza, i collaboratori e gli altri operatori.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1) è indispensabile l'insegnamento integrato di: anatomia, fisiologia, chimica e biochimica, patologia generale, igiene della riproduzione umana, psicologia generale individuale e di gruppo, elementi di sociologia, scienza dell'alimentazione, pedagogia, elementi di biometria, educazione civica. Ore d'insegnamento complessive 380.

Per l'ottenimento degli obiettivi di cui al punto 2) è necessario l'insegnamento integrato di: elementi di igiene e tecnica ospedaliera, igiene generale e microbiologia, elementi di immunologia, puericultura, psicologia infantile e igiene mentale, elementi di farmacologia e farmacoterapia, tecniche di assistenza al bambino sano e malato, elementi di ostetricia, elementi di anestesia e rianimazione (terapia intensiva) pronto soccorso pediatrica e pediatria intesa come sintesi dei principali quadri patologici propri dell'infanzia con integrazioni specialistiche in cardiologia, ematologia, nefrologia, endocrinologia, dermatologia, tossicologia e oncologia medica, assistenza pediatrica chirurgica con integrazioni specialistiche in ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria, neurochirurgia, oncologia, stomatologia. Ore d'insegnamento complessive 800. Per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 3) è necessario l'insegnamento di elementi di amministrazione sanitaria e di impiego delle tecniche manageriali e di legislazione sanitaria, assistenziali e sociali per complessive 40 ore.

Per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 4) è necessario l'insegnamento, sempre integrato, di: medicina preventiva, profilassi delle malattie infettive, educazione sanitaria. Ore d'insegnamento complessive 180.

Per il punto 5) le materie sono: etica professionale, elementi di letteratura infantile, lingua straniera. Ore d'insegnamento complessive 100.

La distribuzione delle ore per singola materia da stabilirsi con regolamentazione locale terrà conto dell'opportunità di svolgere insegnamenti coordinati con lezioni impartite contemporaneamente da più docenti e sviluppo di seminari, discussioni di gruppo, ricerche individuali e di gruppo.

Il tirocinio pratico deve svolgersi per un massimo di 2.800 ore, deve aver luogo presso vari reparti pediatrici ospedalieri, ambulatori pediatrici, consultori familiari, asili-nido, centri di riabilitazione per sub-normali e motu e neurolesi, servizi medico-scolastici. Nel corso del tirocinio vi dovrà essere una supervisione da parte di operatori dei servizi che riferiranno periodicamente e che prenderanno parte alle valutazioni periodiche del profitto e dell'attitudine professionale delle allieve.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI MASSIMA PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALLE FUNZIONI DIRETTIVE NELL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA.

Gli obiettivi fondamentali da raggiungersi per il conseguimento del diploma di abilitazione a funzioni direttive nell'assistenza all'infanzia, tenendo conto di quelli già raggiunti nel corso triennale di base, sono i seguenti:

1) acquisizione approfondita degli aspetti della legislazione sanitaria, sociale, assistenziale e previdenziale relative alla tutela della maternità e dell'infanzia con particolare riguardo per quella sul diritto di famiglia;

2) conoscenze sulla legislazione del diritto del lavoro e sul ruolo dei sindacati e delle associazioni di categoria, ivi compresa la legislazione internazionale;

3) acquisizione di tecniche amministrative e manageriali per la conduzione di collettività infantili e reparti ospedalieri di day hospital, ambulatori. Nozioni di statistica demografica e ospedaliera e di principi di valutazione della gestione di servizi;

4) capacità di stabilire rapporti positivi con colleghi, dipendenti ed utenti, approfondimento delle tecniche di relazioni umane e nozioni di psicologia della comunicazione;

5) conoscenze sui principi dell'apprendimento nell'età evolutiva e sulle tecniche psicometriche. Capacità di sviluppare interventi di educazione sanitaria nei confronti del personale, dei familiari ed in generale della popolazione;

6) approfondimento delle conoscenze di tecnica ed igiene ospedaliera con particolare riguardo per la prevenzione dei fenomeni collegati alla ospedalizzazione e per il controllo del ciclo alimentare e dietologico;

7) perfezionamento delle nozioni relative alla riabilitazione ed all'inserimento sociale dell'infanzia;

8) sviluppo di nozioni di medicina preventiva applicata all'infanzia.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati al punto 1) è necessario l'insegnamento integrato di diritto sanitario, elementi di diritto previdenziale, storia e regolamentazione dell'assistenza in Italia, diritto di famiglia, legislazione ospedaliera, legislazione sulle professioni sanitarie principali ed ausiliarie, elementi di medicina legale per un totale di 40 ore.

Per il conseguimento delle conoscenze di cui al punto 2) è necessario l'inclusione nei programmi di elementi di diritto del lavoro e di elementi di psicologia e di organizzazione del lavoro per complessive ore 20.

Per l'ottenimento degli obiettivi del punto 3) diventa necessaria la inclusione nei programmi di insegnamenti integrati di diritto amministrativo, organizzazione pubblica, elementi di biostatistica e di trattamento dell'informazione, statistica delle istituzioni sanitarie e sociali e principali indici, per almeno 60 ore.

Le materie da includere relativamente al punto 4) sono antropologia culturale, psicologia delle comunicazioni interumane e tecniche di relazioni pubbliche ed etica professionale per almeno 40 ore.

Per il punto 5) si debbono prevedere insegnamenti integrati di pedagogia applicata al campo infermieristico e di pedagogia dell'età pre-scolare ed infantile nonchè di educazione sanitaria, tecnica didattica, principi teorici ed applicazioni pratiche per un totale complessivo di almeno 60 ore.

Per il punto 6) si deve prevedere l'inclusione di igiene, igiene e tecnica ospedaliera, revisione dei concetti di microbiologia, organizzazione e funzionamento dei servizi assistenziali pediatrici con particolare riferimento alle sezioni di assistenza neonatale, alla terapia intensiva, al day hospital, al poliambulatorio, organizzazione e funzionamento dei servizi per l'alimentazione e la dietetica nell'infanzia per complessive 100 ore.

Per il punto 7) è necessaria l'inclusione di psicologia dell'età evolutiva, di principi di riabilitazione psico-motoria e di organizzazione del gioco infantile per almeno 40 ore.

Per il punto 8) le ore di medicina preventiva dovranno essere almeno 30 (prevenzione primaria e secondaria delle malattie e malformazioni).

Il tirocinio pratico si svolgerà per un totale di 600 ore delle quali 450 nei reparti ospedalieri pediatrici di medicina, chirurgia, terapia intensiva ivi compresi gli ambulatori ed il pronto soccorso, oppure presso cliniche universitarie e 150 ore presso gli ambulatori di enti locali, istituti di ricovero per l'infanzia, asili-nido, uffici d'igiene e condotte mediche, consultori familiari e consorzi socio-sanitari.

L'insegnamento non deve tradursi in una ripetizione di nozioni scolastiche ma puntualizzare gli aspetti applicativi e svolgersi prevalentemente sotto forma di seminari interdisciplinari con coinvolgimento attivo degli studenti.

(2091)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1978.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie della provincia di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 27 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435 e dall'art. 1 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548, ratificato con la legge 5 gennaio 1953, n. 35;

Visto il decreto ministeriale 23 settembre 1974, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Firenze;

Viste le dimissioni del sig. Roberto Sagrati da componente del comitato predetto in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Vista la nota n. 860 del 2 febbraio 1978, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Firenze ha comunicato che l'organizzazione sindacale interessata ha designato il sig. Carlo Trevisani in sostituzione del sig. Roberto Sagrati, dimissionario;

Ritenuta la necessità di provvedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Carlo Trevisani è nominato membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Firenze in rappresentanza dei lavoratori del settore dell'industria ed in sostituzione del sig. Roberto Sagrati, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1978

Il Ministro: ANSELMI

(2213)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1978.

Iscrizione nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di una marca di sigaretta estera prodotta in Italia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati;

Ritenuto che occorre provvedere all'inserimento di una marca di sigarette estere nella classificazione dei prezzi di tariffa di cui alla tabella allegato *E* alla legge 10 dicembre 1975, n. 724;

Sulla proposta del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nella classificazione stabilita dalla tabella allegato *E* alla legge 10 dicembre 1975, n. 724, la seguente marca di sigaretta estera, di produzione italiana, è inquadrata al prezzo di tariffa a fianco indicato:

Lark Filter . . . L. 35.000 il kg convenzionale.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1978
Registro n. 1 *Monopoli, foglio n.* 381

(2438)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1978.

Ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967, concernente la previdenza dei dirigenti di aziende industriali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1956, n. 1667, concernente il regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1974, n. 427;

Visto il proprio decreto 24 settembre 1974 concernente, tra l'altro, la ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali;

Ritenuto che per decorso triennio di durata in carica si rende necessario procedere alla ricostituzione dell'organo medesimo;

Visto l'art. 32 della legge 30 marzo 1975, n. 70, contenente disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente;

Visto l'art. 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, contenente norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1974, n. 427, i rappresentanti dei dirigenti e dei datori di lavoro sono designati dalle rispettive associazioni sindacali nazionali più rappresentative;

che sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali a carattere nazionale:

per i dirigenti:

Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (FNDAI-CIDA);

per i datori di lavoro:

Confederazione generale dell'industria italiana (CGII);

Associazione sindacale Intersind;

Associazione sindacale per le aziende petrolchimiche e collegate a partecipazione statale (ASAP);

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione;

che detti criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

3) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

che, inoltre, deve tenersi conto, nei confronti delle imprese pubbliche, del grado di rappresentatività ad esse riferibile in ragione della loro qualità di esponenti di interessi pubblici nel settore economico, nonché della rilevanza sociale delle iniziative industriali e degli obiettivi che le stesse perseguono;

che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri risultano maggiormente rappresentative, nell'ordine, le seguenti organizzazioni sindacali:

per i dirigenti:

Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (FNDAI-CIDA);

per i datori di lavoro:

Confederazione generale dell'industria italiana (CGII);

Associazione sindacale Intersind-ASAP (Associazione sindacale per le aziende petrol-chimiche e collegate a partecipazione statale);

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali e dalle amministrazioni interessate;

Visto il verbale relativo alle operazioni elettorali effettuate il 7 dicembre 1977 dal personale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali per la designazione dei due rappresentanti del personale medesimo nel consiglio di amministrazione;

Decreta:

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Bocchieri rag. Mario, Cannavò dott. Paolo, Cerisola dott. Franco, Cesura dott. Guido, De Carlo dott. Renato, Giacalone avv. Giuseppe, Graziani avv. Natale, Marioni ing. Jader, Penelope Pasquale, Riccio ing. Tito e Sasso ing. Salvatore (FNDAI-CIDA), in rappresentanza dei dirigenti;

Cianci dott. Ernesto (CGII), Mirone dott. Domenico (CGII) e Capo dott. Giuseppe (Intersind), in rappresentanza dei datori di lavoro;

Taverini dott. Ugo, dirigente generale, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

De Martino dott. Mario, dirigente superiore, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Sechi dott. Enrico e Di Pasquale avv. Luciano, in rappresentanza del personale dell'Istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Sarà data successivamente comunicazione alle Camere a termini dell'art. 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Roma, addì 9 marzo 1978

Il Ministro: ANSELMI

(2415)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1978.

Ricostituzione del collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967, concernente la previdenza dei dirigenti di aziende industriali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1956, n. 1667, concernente il regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto nazio-

nale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1974, n. 427;

Visto il proprio decreto 27 settembre 1974 concernente la ricostituzione del collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali;

Ritenuto che per decorso triennio di durata in carica si rende necessario procedere alla ricostituzione dell'organo medesimo;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1974, n. 427, i rappresentanti dei dirigenti e dei datori di lavoro sono designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali competenti più rappresentative a carattere nazionale;

che sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali a carattere nazionale:

per i dirigenti:

Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (FNDAI-CIDA);

per i datori di lavoro:

Confederazione generale dell'industria italiana (CGII);

Associazione sindacale Intersind;

Associazione sindacale per le aziende petrolchimiche e collegate a partecipazione statale (ASAP);

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione;

che detti criteri vengano individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

3) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

che, inoltre, deve tenersi conto, nei confronti delle imprese pubbliche, del grado di rappresentatività ad esse riferibile in ragione della loro qualità di esponenti di interessi pubblici nel settore economico, nonché della rilevanza sociale delle iniziative industriali e degli obiettivi che le stesse perseguono;

che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri risultano maggiormente rappresentative, nell'ordine, le seguenti organizzazioni sindacali:

per i dirigenti:

Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (FNDAI-CIDA);

per i datori di lavoro:

Confederazione generale dell'industria italiana (CGII);

Associazione sindacale Intersind-ASAP (Associazione sindacale per le aziende petrol-chimiche e collegate a partecipazione statale);

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali e dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

Il collegio sindacale dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali è composto dai seguenti membri:

Amisano dott. Riccardo (FNDAI-CIDA) e Guenzi dott. Mario (FNDAI-CIDA), membri effettivi; Guiducci dott. Goffredo (FNDAI-CIDA) e Piacentini p.e. Corrado, (FNDAI-CIDA), membri supplenti, in rappresentanza dei dirigenti;

Maglietta Pollari dott. Augusto (CGII), membro effettivo e Marotta dott. Gerardo (ASAP), membro supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Gallo avv. Armando, dirigente generale, membro effettivo e Bologna dott.ssa Giuseppa, direttore aggiunto di divisione, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Tavernese dott. Raffaele, dirigente superiore, membro effettivo e Contento dott. Sergio, direttore aggiunto di divisione, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1978

Il Ministro: ANSELMI

(2416)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 3006/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di fichi secchi, della sottovoce ex 08.03 B della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3007/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di uve secche della sottovoce 08.04 B I della tariffa doganale comune, originarie della Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3008/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di taluni prodotti petroliferi, del capitolo 27 della tariffa doganale comune, raffinati in Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3009/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di altri tessuti di cotone, della voce 55.09 della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3010/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per i vini di Jumilla, Priorato, Rioja, Valdepeñas, della voce ex 22.05 della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3011/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per i vini di Malaga, della voce ex 22.05 della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1978).

Regolamento (CEE) n. 3012/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per i vini di Xeres, della voce ex 22.05 della tariffa doganale comune, originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 3013/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 706/76 relativo al regime applicabile a taluni prodotti agricoli e a talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli, originari degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico o dei paesi e territori d'oltremare.

Regolamento (CEE) n. 3014/77 del consiglio, del 21 dicembre 1977, relativo all'applicazione della decisione n. 11/77 del consiglio dei ministri ACP-CEE recante deroga alla nozione di «prodotti originari» per tener conto della particolare situazione di Maurizio per quanto attiene a determinati prodotti dell'industria tessile.

Regolamento (CEE) n. 3015/77 del consiglio, del 21 dicembre 1977, relativo all'applicazione della decisione n. 12/77 del consiglio dei ministri ACP-CEE recante deroga alla nozione di «prodotti originari» per tener conto della particolare situazione di Maurizio per quanto attiene alla produzione di conserve di tonno.

Regolamento (CEE) n. 3016/77 del consiglio, del 29 dicembre 1977, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di vini liquorosi della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune originari di Cipro, commercializzati con la menzione «Cyprus Sherry» ed istitutivo di aiuti per prodotti vinicoli simili prodotti nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 3017/77 del consiglio, del 29 dicembre 1977, recante proroga del regolamento (CEE) n. 2365/77, che sospende l'applicazione della condizione cui sono subordinate le importazioni nella Comunità di taluni agrumi originari della Spagna e di Cipro, in virtù degli accordi fra la Comunità e ciascuno di tali Paesi.

Regolamento (CEE) n. 3018/77 del consiglio, del 29 dicembre 1977, relativo al regime applicabile agli scambi tra la Comunità economica europea e Cipro nel settore agricolo.

Regolamento (CEE) n. 3021/77 del consiglio, del 30 dicembre 1977, che stabilisce talune misure provvisorie per la conservazione e la gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi battenti bandiera della Spagna.

Pubblicati nel n. L 355 *del* 31 *dicembre* 1977.

(186/C)

Regolamento finanziario, del 21 dicembre 1977, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

Pubblicato nel n. L 356 *del* 31 *dicembre* 1977.

(187/C)

Regolamento (CEE) n. 3019/77 della commissione, del 30 dicembre 1977, che subordina l'importazione nella Comunità di prodotti tessili originari di certi Paesi terzi ad autorizzazione ed a limitazione quantitativa.

Regolamento (CEE) n. 3020/77 della commissione, del 30 dicembre 1977, relativo al regime di importazione per certi prodotti tessili originari di Taiwan.

Pubblicati nel n. L 357 *del* 31 *dicembre* 1977.

(188/C)

Regolamento (CEE) n. 3022/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 517/72 relativo alla fissazione di norme comuni per i servizi regolari e per i servizi regolari specializzati effettuati con autobus tra gli Stati membri.

Regolamento (CEE) n. 3023/77 del consiglio, del 20 dicembre 1977, relativo a talune misure intese a porre fine ad abusi conseguenti alla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi.

Regolamento (CEE) n. 3024/77 del consiglio, del 21 dicembre 1977, che modifica il regolamento (CEE) n. 3164/76 relativo al contingente comunitario per i trasporti di merci su strada effettuati fra Stati membri.

Regolamento (CEE) n. 3025/77 della commissione, del 23 dicembre 1977, recante applicazione del regolamento (CEE) n. 1056/72 concernente la comunicazione alla commissione dei progetti d'investimento d'interesse comunitario nel settore del petrolio, del gas naturale e dell'elettricità.

Pubblicati nel n. L 358 *del* 31 *dicembre* 1977.

(189/C)

Regolamento (CEE) n. 248/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 249/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 250/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1203/73 che fissa i coefficienti di adattamento da applicare ai prezzi d'acquisto nel settore degli ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 251/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, relativo alla classificazione di merci nella voce 58.10 della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 252/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 162/78 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di alcune varietà di arance dolci originarie d'Algeria.

Regolamento (CEE) n. 253/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 254/78 della commissione, del 7 febbraio 1978, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali.

Pubblicati nel n. L 38 *dell'8 febbraio* 1978.

(36/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 10 marzo 1978:

Napolitano Salvatore, notaio residente nel comune di Palma Campania, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Nola, stesso distretto notarile.

Del Genio Vincenzo, notaio residente nel comune di Francavilla Fontana, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Cicciano, distretto notarile di Napoli.

De Luca Raffaele, notaio residente nel comune di Pratola Peligna, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Carsoli, stesso distretto notarile.

De Luca Raffaele, notaio residente nel comune di Pratola Peligna, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Trasacco, stesso distretto notarile.

Fulignoli Dilio, notaio residente nel comune di Spoleto, distretto notarile di Terni, è trasferito nel comune di Acquasparta, stesso distretto notarile.

Frillici Angelo, notaio residente nel comune di Bevagna, distretto notarile di Perugia, è trasferito nel comune di Foligno, stesso distretto notarile.

Niro Laura, notaio residente nel comune di Sassa, frazione de L'Aquila, distretto notarile de L'Aquila, è trasferito nel comune di San Demetrio ne' Vestini, stesso distretto notarile.

Pelosi Alberto, notaio residente nel comune di Iglesias, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Fontecchio, distretto notarile de L'Aquila.

Pelosi Alberto, notaio residente nel comune di Iglesias, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Montereale, distretto notarile de L'Aquila.

Perissinotto Lina, notaio residente nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Magliano Sabina, stesso distretto notarile.

Campo Renato, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Casperia, distretto notarile di Rieti.

Colangelo Giovanni, notaio residente nel comune di Castelmauro, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Roccasinibalda, distretto notarile di Rieti.

De Virgiliis Ornella Maria, notaio residente nel comune di Bisenti, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Civitella del Tronto, stesso distretto notarile.

Colella Mario, notaio residente nel comune di Acerenza, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Bellona, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Colella Mario, notaio residente nel comune di Acerenza, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Cervino, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Piacquadio Ettore, notaio residente nel comune di Ariano Irpino, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di San Giorgio del Sannio, stesso distretto notarile.

Santucci Maria Rosaria, notaio residente nel comune di San Calogero, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Cassino.

Santucci Maria Rosaria, notaio residente nel comune di San Calogero, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Mignano, distretto notarile di Cassino.

Adami Francesco, notaio residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Veroli, distretto notarile di Frosinone.

Adami Francesco, notaio residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Ceprano, distretto notarile di Frosinone.

Salvi Angelo, notaio residente nel comune di Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Boville Ernica, distretto notarile di Frosinone.

2465

Con decreto ministeriale 7 marzo 1978:

Spano Biagio Franco, notaio residente nel comune di Ceglie Messapico, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Bari.

Montanari Maurizio, notaio residente nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Carpi, distretto notarile di Modena.

Di Biase Renato, notaio residente nel comune di Volturara Appula, distretto notarile di Lucera, è trasferito nel comune di Lucca.

Frattarolo Adolfo, notaio residente nel comune di Rometta, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Rocchetta Sant'Antonio, distretto notarile di Foggia.

Kechler Ferrari Cesare, notaio residente nel comune di Chioggia, distretto notarile di Venezia, è trasferito nel comune di Arcidosso, distretto notarile di Grosseto.

Kechler Ferrari Cesare, notaio residente nel comune di Chioggia, distretto notarile di Venezia, è trasferito nel comune di Castel del Piano, distretto notarile di Grosseto.

Ceccherini Romano, notaio residente nel comune di Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Sarteano, distretto notarile di Siena.

Salerno Francesco, notaio residente nel comune di Robecco d'Oglio, distretto notarile di Cremona, è trasferito nel comune di Asciano, distretto notarile di Siena.

Giuliano Michele, notaio residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Castiglione Fiorentino, distretto notarile di Arezzo.

Stromillo Agostino, notaio residente nel comune di Altavilla Silentina, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Firenze.

Niccolai Lucia, notaio residente nel comune di Sesta Godano, distretto notarile di La Spezia, è trasferito nel comune di Borgo S. Lorenzo, distretto notarile di Firenze.

Niccolai Lucia, notaio residente nel comune di Sesta Godano, distretto notarile di La Spezia, è trasferito nel comune di S. Marcello Pistoiese, distretto notarile di Firenze.

Florio Domenico, notaio residente nel comune di Oppido Mamertina, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano.

Lorusso Caputi Andrea, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Carate Brianza, distretto notarile di Milano.

Lorusso Caputi Andrea, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano.

Soldani Giancarlo, notaio residente nel comune di Verbania Intra, distretto notarile di Verbania, e trasferito nel comune di Angera, distretto notarile di Milano.

Bucciarelli Ducci Paolo, notaio residente nel comune di Arezzo, è trasferito nel comune di Desio, distretto notarile di Milano.

Laffranchi Gianluigi, notaio residente nel comune di Samarate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Limbiate, stesso distretto notarile.

Laffranchi Gianluigi, notaio residente nel comune di Samarate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Gorgonzola, stesso distretto notarile.

Laffranchi Gianluigi, notaio residente nel comune di Samarate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Varese, stesso distretto notarile.

Minoli Giuseppe Massimo, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Cuvio, distretto notarile di Milano.

Florio Domenico, notaio residente nel comune di Oppido Mamertina, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Legnano, distretto notarile di Milano.

Laffranchi Gianluigi, notaio residente nel comune di Samarate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Legnano, stesso distretto notarile.

Stucchi Lorenzo, notaio residente nel comune di Sesto S. Giovanni, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Lodi, stesso distretto notarile.

Bucciarelli Ducci Paolo, notaio residente nel comune di Arezzo, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano.

Simone Mario, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano.

Gusmani Roberta Luigia, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano.

Lorenzi Egidio, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano.

Grignani Giorgio, notaio residente nel comune di San Donato Milanese, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Melegnano, stesso distretto notarile.

Minisci Giulia, notaio residente nel comune di Parma, è trasferito nel comune di Casalpusterlengo, distretto notarile di Milano.

Paolini Lucio, notaio residente nel comune di Varese, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Sesto S. Giovanni, stesso distretto notarile.

2466

MINISTERO DEL TESORO

Nona estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1968/1979, di cui al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267 ed al decreto ministeriale 2 febbraio 1968.

Si rende noto che il giorno 19 aprile 1978, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubbilco, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle dieci serie non ancora ammortizzate degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1968/1979, emessi per l'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli, in base al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267 ed al decreto ministeriale 2 febbraio 1968.

Successivamente, il giorno 20, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla nona estrazione di sei serie.

Il capitale dei certificati appartenenti alle serie che risulteranno sorteggiate sarà rimborsato a partire dal 1° luglio 1978.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2232)

Decima ed ultima estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1967/1978, di cui al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267 ed al decreto ministeriale 9 ottobre 1967.

Si rende noto che il giorno 19 aprile 1978, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle sette serie non ancora ammortizzate degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1967/1978, emessi per l'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli, in base al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267 ed al decreto ministeriale 9 ottobre 1967.

Successivamente, il giorno 20, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla decima ed ultima estrazione delle sette serie.

Il capitale dei certificati appartenenti alle serie che risulteranno estratte sarà rimborsato a partire dal 1° luglio 1978.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2233)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 52

Corso dèi cambi del 14 marzo 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	859,95	859,95	860,20	859,95	859,90	859,95	860,05	859,95	859,95	859,95
Dollaro canadese	764,40	764,40	765 —	764,40	764,50	764,40	764,30	764,40	764,40	764,40
Franco svizzero	441 —	441 —	440 —	441 —	439,85	441 —	440,43	441 —	441 —	441 —
Corona danese	152,15	152,15	152 —	152,15	152,12	152,15	152,23	152,15	152,15	152,15
Corona norvegese	160,60	160,60	160,50	160,60	160,60	160,60	160,63	160,60	160,60	160,60
Corona svedese	185,70	185,70	185,50	185,70	185,70	185,70	185,75	185,70	185,70	185,70
Fiorino olandese	392 —	392 —	392,50	392 —	392,25	392 —	392,45	392 —	392 —	390 —
Franco belga	26,963	26,963	26,95	26,963	26,94	26,96	26,968	26,963	26,963	27,05
Franco francese	181,36	181,36	181,20	181,36	181,20	181,36	181,45	181,36	181,36	181,35
Lira sterlina	1636,05	1636,05	1637 —	1636,05	1635,85	1636,05	1636,90	1636,05	1636,05	1636 —
Marco germanico	418,95	418,95	418,80	418,95	419 —	418,95	418,69	418,95	418,95	418,95
Scellino austriaco	58,212	58,212	58,20	58,212	58,10	58,21	58,20	58,212	58,212	58,28
Escudo portoghese	21,10	21,10	20,97	21,10	20,85	21,10	20,95	21,10	21,10	21,10
Peseta spagnola	10,729	10,729	10,72	10,729	10,80	10,72	10,735	10,729	10,729	10,72
Yen giapponese	3,683	3,683	3,69	3,683	3,685	3,68	3,686	3,683	3,683	3,68

Media dei titoli del 14 marzo 1978

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	72,925
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	95 —
» 5 % (Ricostruzione)	96,025
» 5 % (Città di Trieste)	96,025
» 5 % (Beni esteri)	95,600
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	84,050
» 5,50 % » » 1968-83	82,450
» 5,50 % » » 1969-84	78,875
» 6 % » » 1970-85	76,975
» 6 % » » 1971-86	73,875
» 6 % » » 1972-87	72,500
» 9 % » » 1975-90	83,125
» 9 % » » 1976-91	81,500
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1977-92	87 —
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	90,90
» » » 5,50 % 1979	90,90
» » » 14 %	101,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	99,625
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	95,350
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	89,200
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	79,600
» poliennali 7 % 1978	99,725
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	96,600
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	94,700
» » 9 % 1980	94,075
» » 10 % 1981	94,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 marzo 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA	860 —
Dollaro canadese	764,35
Franco svizzero	440,715
Corona danese	152,19
Corona norvegese	160,615
Corona svedese	185,725
Fiorino olandese	392,225
Franco belga	26,965
Franco francese	181,405
Lira sterlina	1636,475
Marco germanico	418,82
Scellino austriaco	58,206
Escudo portoghese	21,025
Peseta spagnola	10,732
Yen giapponese	3,686

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 53

Corso dei cambi del 15 marzo 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona danese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona svedese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Franco belga .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Franco francese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lira sterlina .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marco germanico .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Yen giapponese .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Media dei titoli del 15 marzo 1978

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	72,900
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione) .	95 —
» 5 % (Ricostruzione) .	96,025
» 5 % (Città di Trieste)	96,025
» 5 % (Beni esteri)	95,600
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,400
» 5,50 % » » 1968-83 .	82,450
» 5,50 % » » 1969-84 .	78,875
» 6 % » » 1970-85 . .	76,975
» 6 % » » 1971-86	73,875
» 6 % » » 1972-87	72,500
» 9 % » » 1975-90 .	83,125
» 9 % » » 1976-91 .	81,500
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1977-92 . . .	87 —
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978 .	90,90
» » » 5,50 % 1979	90,90
» » » 14 %	101,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978) .	99,600
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	95,350
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) . .	89,125
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	79,500
» poliennali 7 % 1978	99,700
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	96,625
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	94,650
» » 9 % 1980	94 —
» » 10 % 1981	94 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 marzo 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	859,05
Dollaro canadese .	764,425
Franco svizzero .	441,30
Corona danese .	152,832
Corona norvegese .	160,265
Corona svedese	185,40
Fiorino olandese	391,65
Franco belga	26,868
Franco francese	181,432
Lira sterlina	1638,85
Marco germanico	418,305
Scellino austriaco	58,115
Escudo portoghese	20,975
Peseta spagnola	10,727
Yen giapponese	3,688

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria degli idonei del concorso per l'ammissione all'Accademia di sanità militare interforze, nucleo Aeronautica, anno accademico 1977-78.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 4 maggio 1977, con il quale è indetto un concorso per l'ammissione di settantanove allievi ai corsi dell'Accademia di sanità militare interforze, registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1977, registro n. 13 Difesa, foglio n. 232;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1977, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso suddetto, registrato alla Corte dei conti addì 20 dicembre 1977, registro n. 33 Difesa, foglio n. 16;

Visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1977, con il quale il colonnello C.S.A. in SPaD Bilancioni Giorgio è stato sostituito dal colonnello C.S.A. in SPE Meineri Giorgio nell'incarico di membro della predetta commissione, registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1977, registro n. 33 Difesa, foglio n. 15;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati ed i titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

Articolo unico

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per l'ammissione al 1° anno dei corsi della Accademia di sanità militare interforze per la nomina ad ufficiale medico del Corpo sanitario aeronautico, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. Golino Alessandro	punti	27,940
2. Bosio Marco	»	27,905
3. Cicchetti Stefano	»	27,166
4. Orsitto Raffaele	»	26,694
5. Scarpinella Gianpaolo	»	25,965
6. Pedone Maurizio	»	25,224
7. Azzeri Fabio	»	24,980
8. Ciferri Maurizio	»	24,726
9. Arduino Gualberto	»	24,687
10. Sensi Luigi	»	24,609
11. Perrone Giuseppe	»	24,455
12. Bonucci Fabrizio	»	24,318
13. Primotici Roberto	»	24,130
14. Strada Giorgio	»	23,827
15. Bernardi Marco	»	23,653
16. Spagnuolo Mario	»	23,602
17. Pompetti Claudio	»	23,365
18. Fusco Nicola	»	23,251
19. Della Giorgia Roberto	»	23,065
20. Balassone Maurizio	»	22,807
21. d'Alessandro Vito	»	22,765
22. Grasso Giuseppe	»	22,739
23. Giannitelli Roberto	»	22,665
24. Venere Domenico	»	22,400
25. Pagnacco Oscar	»	21,980
26. Tortora Giuseppe	»	21,930
27. Waiglein Massimiliano	»	21,799
28. Buricchi Sergio	»	21,071
29. Balsamo Enrico	»	20,625
30. Gai Gratiliano	»	20,500
31. Fumarola Vito	»	20,483
32. Massari Paolo	»	19,580
33. Laureti Mauro	»	19,098
34. Petruzzellis Antonio	»	18,800
35. Spremberg Roberto	»	18,500

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 dicembre 1977

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1978
Registro n. 6 Difesa, foglio n. 94

(2244)

OSPEDALE « BOLOGNINI » DI SERIATE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di assistente della sezione di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, fatti salvi i diritti del personale degli enti ospedalieri sottoposti a fusione, ai sensi della legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Seriate (Bergamo).

(973/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, fatti salvi i diritti del personale degli enti ospedalieri costituiti mediante fusione, ai sensi della legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Seriate (Bergamo).

(974/S)

ORDINE OSPEDALIERO « S. GIOVANNI DI DIO - FATEBENEFRATELLI - PROVINCIA LOMBARDO VENETA » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale « Sacra Famiglia » di Erba (Como):

un posto di direttore sanitario:
un posto di aiuto nella divisione di chirurgia generale;
un posto di aiuto nel servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente nel servizio di radiologia.

Ospedale « S. Raffaele Arcangelo » di Venezia:

un posto di aiuto nella divisione di chirurgia generale;
un posto di aiuto nel servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente nel servizio di radiologia.

Ospedale per lungodegenti « S. Raffaele Arcangelo Sede di Villa S. Giusto » di Gorizia:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto dirigente del servizio di laboratorio per analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano, via S. Vittore, 12.

(972/S)

OSPEDALE « MADONNA DEL SOCCORSO » DI S. BENEDETTO DEL TRONTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pediatria;
un posto di assistente di radiologia e fisioterapia;
un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
due posti di assistente di emodialisi;
due posti di assistente di anestesia e rianimazione;
due posti di assistente di chirurgia generale addetto al servizio di pronto soccorso, accettazione e guardia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

(975/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

(976/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI LECCO

Concorso ad un posto di assistente cardiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Lecco (Como).

(968/S)

OSPEDALI RIUNITI DI TORTONA E CASTELNUOVO SCRIVIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di medicina del lavoro;
un posto di assistente oculista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tortona (Alessandria).

(971/S)

OSPEDALE « D. GIAMBONI » DI EDOLO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Edolo (Brescia).

(970/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Concorso ad un posto di aiuto del centro raccolta fisso del sangue e servizio emoteca

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del centro raccolta fisso del sangue e servizio emoteca (idoneità ad aiuto in ematologia o immunoematologia e servizio trasfusionale).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(967/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100780780)